

Gazza ladra (*Pica pica*) - da  
[www.ittiofauna.org](http://www.ittiofauna.org)



## ANIMALI IN CITTÀ. SCHEDA N. 1 // ALVARO DELLERA

Apparentemente, sembra sempre che attorno a noi non cambi mai nulla, o quasi. Spesso e più semplicemente non ricordiamo. Solo chi osserva e annota trova che le cose invece cambiano. Cambia il clima; ad esempio, e con esso le stagioni, le abitudini, l'acqua, l'aria, gli odori, i sapori, ecc.

Ma ci sono altre cose che sono cambiate, che però in pochi hanno osservato, se non casualmente.

In particolare mi riferisco all'avvicinarsi di alcune specie animali che iniziano a colonizzare le aree cittadine urbane ed extra-urbane a testimonianza di piccoli ma significativi mutamenti che il tempo e con esso la natura, trasformata e degradata dall'uomo, inesorabilmente ci riserva.

Molte specie si sono ridotte di numero, molte sono aumentate, ma altre si sono insediate ex-novo.

Ed è di questo particolare e curioso cambiamento che vi voglio raccontare.

Mi capita sovente di incontrare amici e conoscenti che, sapendo del mio interesse naturalistico rivolto alla osservazione ornitologica, in particolare, mi raccontano di aver visto qua e là strani uccelli mai osservati prima, ed incuriositi mi chiedono di conoscere a quale specie appartengono e da dove provengono.

Lo spazio urbano, incredibilmente, è proprio quello che offre maggiori spunti di osservazione di questi cambiamenti, che coinvolgono specie sensibili, come alcune specie di rondini e di passeriformi (balestrucci, e rondoni), specie saprofiti e colonizzatrici come i gabbiani e le cornacchie, oppure utili predatori come i rapaci notturni (barbagianni, allocchi).

Da tempo sto osservando il progressivo stabilizzarsi in città di una specie particolarmente attraente, mai osservata prima in città a Crema, ma comunissima fuori dagli spazi abitati.

La gazza ladra "*pica pica*" (vedi foto) è un corvide simpaticissimo dal piumaggio bianco/nero cangiante con riflessi neroverde e bianco, becco pronunciato e forte, dalla coda lunga e robusta, sempre tenuta elegantemente in su quando saltella sul terreno. Le sue dimensioni sono poco più grandi di un piccione e più piccole di una cornacchia.

Questo uccello è particolarmente intelligente ed è attratto dalle cose che luccicano; insieme ai primati, è tra i rari animali in grado di riconoscersi allo specchio.

La sua fama di "ladra" è assolutamente infondata e ha a che fare con alcuni riferimenti cdti tradizionali, come l'omonima celebre opera di Gioacchino Rossini.

Gazza ladra (*Pica pica*) - da  
www.ittiofauna.org



## ANIMALI IN CITTÀ. SCHEDA N. 1 // ALVARO DELLERA

Il suo habitat naturale sono i boschi, i prati con filari di alberi, i corsi dei fiumi; la si nota spesso lungo le recinzioni dell'autostrada nei tratti emiliani.

Predilige la pianura, ma la si può facilmente notare anche in alta collina.

Presente con poche coppie da molti anni all'interno della riserva del Marzale posta ai limiti della città, non si era tradizionalmente mai spinta oltre.

Ora, come si vede, non disdegna la nostra città dove da poco più di quattro o cinque anni si è insediata e da almeno tre nidifica con successo.

**A Crema** nidifica sugli alberi di alto fusto delle vie cittadine, in particolare a Crema Nuova nelle vie Manini, Bacchetta, Samarani, De Marchi e zone vicine.

A volte, più che vederla, la si sente lanciare stridenti e acuti versi; un "grffrrraecc-grffrrraeacc" prolungato e ripetuto più volte in direzione di un suo simile o per scacciare intrusi.

Molto riservata, attenta e sospettosa, si apposta sui rami alti, e viene a terra solo per cibarsi di piccoli insetti, roditori e frutti; onnivora, spesso non disdegna di predare altri nidi.

Per questa sua peculiarità di predatore la vedremo spesso in competizione con piccioni, tortore e cornacchie.

Ho potuto osservare nella predetta zona non più di 5 coppie stabili, ma altre coppie si sono potute vedere a Castelnuovo, San Bernardino, Santo Stefano, San Bartolomeo, Mosi di Crema, Santa Maria della Croce e altre in zone più periferiche.

La colonizzazione da parte di questa specie in città progressivamente tenderà ad aumentare, ma non penso arrivi ad essere tale da creare problemi in quanto ogni coppia ha bisogno di ampi spazi di territorio e di colonizzare aree idonee con molto verde e alberi sufficientemente alti per mettere a riparo, dentro imponenti nidi costruiti con rami secchi, la prole.

Dopo la gazza ladra altre specie stanno progressivamente prendendo confidenza con la città, ma purtroppo molte altre le stiamo perdendo: di questo parleremo ancora in un intervento.

**Chi praticasse in proprio a questo tipo di osservazioni può segnalare le proprie ricerche o indicazioni al nostro sito ([webmaster@verdicrema.org](mailto:webmaster@verdicrema.org)).**